

SCHEDA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO: Liquido di lavaggio NFL.

1.2 - UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO: Disincrostante e liquido di lavaggio per interni.

1.3 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA': ARNOCANALI S.p.A. - Via Giuseppe di Vittorio, 34/36
50067 - Rignano sull'Arno - Firenze (I)
Telefono +39 055/8349181 - Telefax +39 055/8349185
E-mail info@arnocanali.it - Sito www.arnocanali.it
Responsabile della redazione della SDS: Dott. Ing. Lorenzo Toncelli

1.4 - TELEFONO DI EMERGENZA: Centro antiveleno c/o Ospedale di Careggi (FI) Italy Telefono +39 055/7947819.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 - PER L'UOMO: E' un liquido che infiamma a temperature superiori a 21°C se sottoposto ad una fonte di accensione. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Nome Chimico	N° CAS	N° CE	Simbolo	Concentrazione e %
N-decano	124-18-5	204-686-4	Xn; R10, R 65, R 66	74% - 78%
D - Limonene (p-menta-1,8-diene)	5989-27-5	227-813-5	N; Xi; R10, R38, R43, R50/53	15% - 17%
Acetato di 1-metil-2-metossietile	108-65-6	203-603-9	Xi ; R10, R36	8% - 9%

Per maggiori informazioni sui componenti pericolosi, vedere sezioni 8, 11, 12 e 16.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 - INALAZIONE: Rimuovere il soggetto dall'area contaminata. In caso di respirazione difficoltosa fornire ossigeno. Consultare un medico.

- 4.2 - INGESTIONE: Improbabile fonte di esposizione. Non provocare il vomito. Se l'infortunato è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua e far bere 200-300ml d'acqua. Richiedere immediata assistenza medica.
- 4.3 - CONTATTO DIRETTO CON LA PELLE: Lasciar evaporare il prodotto all'aria. Disgelare con acqua la zona interessata, poi togliere con cautela gli indumenti. Lavare con acqua tiepida. Consultare un medico in caso di dolore persistente.
- 4.4 - CONTATTO DIRETTO CON GLI OCCHI: Tenere aperte le palpebre, per permettere l'evaporazione del liquido. Lavare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti tenendo aperte le palpebre. Consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 - MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Polvere estinguente, CO₂, schiuma resistente all'alcool.
- 5.2 - RISCHI DA COMBUSTIONE: Evitare di respirare i fumi.
- 5.3 - MEZZI DI PROTEZIONE: In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente, elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.
- 5.4 - ALTRE RACCOMANDAZIONI: Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

- 6.1 - PRECAUZIONI PER LE PERSONE: Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Riferirsi alle misure di protezione elencate nella sezione 7 e 8.
- 6.2 - PRECAUZIONI AMBIENTALI: Bloccare lo spandimento all'origine se è possibile senza rischio. Contenere la perdita con terra e sabbia. Impedire che entri nei canali di scarico. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di iniezione. Non fumare.
- 6.3 - METODI DI BONIFICA: Raccogliere il prodotto con sabbia o materiale inerte, indossando guanti e indumenti protettivi, e riporlo in un luogo idoneo in attesa di smaltirlo. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua al zona ed i materiale interessati.

Informazioni riguardanti la manipolazione: vedere il punto 7.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 - MANIPOLAZIONE: Evitare il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione dei vapori.
- RACCOMANDAZIONI GENERALI: Evitare ogni tipo di perdita o fuga. Non lasciare i recipienti aperti.
- RACCOMANDAZIONI PER PREVENIRE RISCHI D'INCENDIO ED ESPLOSIONE: Locali areati.
- 7.2 - IMMAGAZZINAMENTO: Requisiti del magazzino e dei contenitori. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Conservare nei contenitori originali.
- MATERIE INCOMPATIBILI: Non vi sono materiali che devono essere specificatamente menzionati.

8. PROTEZIONE PERSONALE E CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 - VALORI LIMITE PER L'ESPOSIZIONE: Provvedere ad una ventilazione adeguata. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria generale. Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

8.2 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:

Protezione respiratoria: Maschera per gas e vapori (EN141). Per ottenere un livello di protezione adeguato, la classe del filtro si deve scegliere in funzione del tipo e della concentrazione degli agenti contaminanti presenti, in accordo con le specifiche del produttore del filtro. Gli apparecchi di respirazione con filtri non operano soddisfacentemente quando l'aria contiene alte concentrazioni di vapori.

Protezione delle mani: Guanti in neoprene o gomma nitrilica. Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere superiore al periodo di uso previsto. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degradazione.

Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezione laterale contro gli spruzzi (EN166).

8.3 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Non disperdere il contenitore dopo l'uso. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente. Evitare l'emissione nell'atmosfera.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	Liquido
Odore	Di arancia
Colore	Incolore
Idrosolubilità	Insolubile
Punto di infiammabilità	51 °C
Punto di ebollizione	Non disponibile
Intervallo di distillazione	143-173 °C
Limiti di esplosività	Inf 0.6 - sup 7
Densità dei vapori	Superiore a 1
Peso specifico	0.755-0.765 g/cc a 20 °C

Per maggiori informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche, vedere le sezioni 7 e 12.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 - STABILITÀ: Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.

10.2 - REAZIONI PERICOLOSE: Calore, fiamme e scintille, ed accumulo di cariche elettrostatiche. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi alla salute. I vapori possono formare miscela esplosiva con l'aria.

10.3 - MATERIALI DA EVITARE: Forti agenti ossidanti. L'acetato di 1-metil-2-metossietile è stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura. Può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini. Per lo stoccaggio evitare il rame, l'alluminio e le loro leghe. Conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 - EFFETTI TOSSICOLOGICI: 1-metossi-2-propanolo e acetato corrispondente: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. Il limite di esposizione consigliato è di 100 ppm per le 8 ore. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non rilevato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature. Test di genotossicità in vitro su animali cono risultati negativi.

EFFETTI CANCEROGENI: Non ha manifestato effetti cancerogeni o teratogeni in esperimenti condotti su animali.

Per maggiori informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere le sezioni 2 e 8.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 - SPARGIMENTO NEL SUOLO: Evitare l'infiltrazione nel terreno.

12.2 - SPARGIMENTO IN ACQUA: E' poco solubile in acqua. Pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Non si deve permettere che il prodotto arrivi a fognature, scarichi o corsi d'acqua.

12.3 - SPARGIMENTO NELL' ATMOSFERA: Evitare l'emissione nell'atmosfera.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 - MANIPOLAZIONE DEI RESIDUI: Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui. Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio. Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo la normativa locale e nazionale vigente. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.

13.2 - ELIMINAZIONE DI IMBALLAGGI VUOTI: Secondo la normativa nazionale.

13.3 - PROCEDIMENTI DI NEUTRALIZZAZIONE O DISTRUZIONE DEL PRODOTTO: Secondo la normativa nazionale.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 - ADR e RID: UN Numero: 1993, Descrizione merce: Liquido infiammabile, n.a.s. (n-Decano; (R)- P-Menta—1,8-diene), Gruppo di imballaggio: III, Classe: 3, Etichettatura: 3, N. HI: 30, Documento di trasporto: Documento di trasporto.

14.2 - IATA: UN Numero: 1993, Descrizione merce: Liquido infiammabile, n.a.s. (n-Decano; (R)- P-Menta—1,8-diene), Gruppo di imballaggio: III, Classe: 3, Etichettatura: 3, N. HI: 30, Documento di trasporto: Documento di imbarco aereo.

14.3 - IMDG: UN Numero: 1993, Descrizione merce: Liquido infiammabile, n.a.s. (n-Decano; (R)- P-Menta—1,8-diene), Gruppo di imballaggio: III, Classe: 3, Etichettatura: 3, N. HI: 30, Documento di trasporto: Documento di imbarco d'imbarco.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 - ETICHETTA:

Xn, N - Nocivo e Pericoloso per l'ambiente.

Il prodotto è etichettato NOCIVO e PERICOLOSO PER L'AMBIENTE conforme alle Direttive 67/548 CEE-2004/73/CE e 1999/45/CE-2006/8/CE:

R10: Infiammabile;

R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle;

R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico;

R65: Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle;

S13: Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande;

S24/25: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle;

S29: Non gettare i residui nelle fognature;

S37: Usare guanti adatti;

S57: Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale;

S61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza;

S62: In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Contiene: idrocarburi alifatici e D-limonene

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 TESTO DELLE FRASI R RIPORTATO NELLA SEZIONE 2:

R10: Infiammabile;

R36: Irritante per gli occhi;

R38: Irritante per la pelle;

R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle;

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico;

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione;

R66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Legislazioni sulle Schede di Sicurezza: Scheda di Sicurezza d'accordo con la Direttiva REACH.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale. La determinazione ultima dell'idoneità di qualsiasi materiale è responsabilità esclusiva dell'utilizzatore. Le informazioni fornite non costituiscono una garanzia delle caratteristiche.

Data di emissione: 7 Aprile 2010

Arnocanali S.p.A.
Resp. Prodotti Italia
Dott. Ing. Lorenzo Toncelli